

Segreteria Regionale Toscana

Firenze 12/02/2013

DOCUMENTO DEL DIRETTIVO REGIONALE FAST-FERROVIE TOSCANA

Il Direttivo Regionale Toscana, preso atto della grave situazione economica della Divisione Cargo e del progetto di ristrutturazione presentato lo scorso gennaio alle OO.SS. Nazionali, chiede alla Segreteria Nazionale di intraprendere le azioni necessarie per:

- ✓ assicurare al personale che resta in Cargo una propria allocazione territoriale, individuando un progetto che preveda la costruzione di impianti territoriali con precise autonomie.
- ✓ garantire, per il personale che transita verso RFI, la salvaguardia del reddito e la possibilità di essere messo in condizione di richiedere attività e sede di lavoro, adoperandosi affinché i passaggi siano possibilmente su base volontaria.

Chiede inoltre di opporsi alla chiusura del Presidio Cargo di Firenze, pur dando la disponibilità ad una riduzione degli addetti, in funzione delle aspettative dei lavoratori. Il tutto nella logica di una riduzione dei costi utilizzando tutti gli strumenti contrattuali e sindacalmente possibili.

Rispetto alle paventate assunzioni in RFI il Direttivo esprime le sue perplessità a fronte degli esuberanti presenti nel gruppo, pertanto chiede che si continui a perseguire il ripianamento delle carenze di RFI attraverso passaggi volontari intersocietari. Solo a consuntivo di questo si potrà provvedere alle eventuali assunzioni.

In merito alla riforma delle pensioni del Ministro Fornero si chiede il massimo impegno al fine di poter recuperare le condizioni pensionistiche precedenti per le categorie ferroviarie usuranti.

Il direttivo esprime piena solidarietà al collega Mauro Colombera e chiede alla Segreteria Nazionale di mettere in atto tutte le azioni possibili per poter annullare il provvedimento di licenziamento.

Infine, valutato lo scenario sindacale dopo la firma dell'ultimo contratto si chiede, da parte del nostro sindacato, una politica più aggressiva che ci identifichi chiaramente in difesa di tutti i lavoratori del gruppo, dando risposte chiare ai lavoratori stessi ed assumendo a livello nazionale iniziative di protesta nei casi in cui nascano contestazioni con l'azienda.

APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL DIRETTIVO DEL 12/02/2013